

Il Centro di Ricerca sulla Didattica delle Lingue (CRDL)

Redazione

Abstract The Research Centre on Language Teaching is a part of the Department of Linguistic, Cultural and Comparative Studies of the University of Venice. It has been operating under this label since 2013, but it began carrying out research on language education, under different labels, in 1974. It is divided into 'Laboratories' and 'Projects', each dealing with the teaching of foreign languages, of Italian as a foreign language, of intercomprehension among speakers of languages belonging to the same language groups, of intercultural and didactic communication, of language education to students with dyslexia. These labs can be accessed through separate URLs or through the centre's website: www.unive.it/crdl.

Sommario 1. Laboratorio di Comunicazione Interculturale e Didattica (LabCom). – 2. Laboratorio di Didattica delle Lingue Straniere (LADiLS). – 3. Laboratorio di Didattica dell'intercomprensione romanza (DICRom). – 4. Laboratorio di Italiano come lingua seconda e straniera (ITALS). – 5. Progetto MEAL (Migliorare l'Efficienza nell'Apprendimento Linguistico). – 6. Il gruppo DEAL (Differenze Evolutive e Accessibilità nell'Apprendimento/Insegnamento Linguistico). – 7. Ricerca. – 7.1. Servizio biografico – 7.2. Riviste. – 7.3. Collane di monografie.

Il Centro fa parte del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia e opera con questo nome dal 2013, ma ha condotto ricerca e formazione dei docenti sotto altre nomi fin dal 1974, quando fu fondato il Progetto ITALS (Laboratorio di Didattica delle Lingue Straniere) da Giovanni Freddi, uno dei padri nobili della glottodidattica italiana. Vi collaboravano già allora Elisabetta Zuanelli, poi divenuta docente di Glottodidattica all'Università di Roma Tor Vergata, e Paolo E. Balboni, Carmel Coonan, Marie-Christine Jamet che sono ancora attivi nel centro, dove gestiscono dei Laboratori, come vedremo sotto.

Si può entrare nel sito www.unive.it/crdl e si incontra questa prima presentazione del CRDL:

Il **Centro di Ricerca sulla Didattica sulle Lingue (CRDL)** si occupa di ricerca negli ambiti dell'educazione e della politica linguistica, dell'insegnamento delle lingue straniere, della comunicazione interculturale. Il Centro applica tale ricerca alla formazione dei docenti, all'elaborazione di curricoli e di materiali didattici messi a disposizione dei docenti, alla consulenza ad enti, centri, aziende che si occupano di didattica delle lingue. Il Centro si articola in laboratori stabili e in progetti temporanei.

Laboratori stabili

Laboratorio di Comunicazione Interculturale e Didattica (LabCom)
Laboratorio di Didattica delle Lingue Straniere (LADiLS)
Laboratorio di Didattica dell'intercomprensione romanza (DICRom)
Laboratorio di Italiano come lingua seconda e straniera (ITALS)

Progetti

Progetto MEAL - Migliorare l'Efficienza nell'Apprendimento Linguistico
Progetto GLOBES-DEAL - Apprendimento delle lingue, dislessia e bisogni speciali

Il modo più efficace per illustrare questo Centro è proprio quello di partire dalla sua declaratoria, che ne articola la missione su due piani, macro e micro:

- a. **si occupa di ricerca negli ambiti dell'educazione e della politica linguistica, dell'insegnamento delle lingue straniere, della comunicazione interculturale:** è un tema macro, di livello generale; gli ambiti dell'**educazione linguistica**, stando alle definizioni epistemologiche che si incontreranno entrando nella pagina della ricerca del centro, è l'insegnamento delle lingue materne, seconde, straniere, etniche e classiche - in altre parole, lo sviluppo della facoltà di linguaggio degli esseri umani; inoltre, si occupa di quello che le società operano, in termini di scelte politiche, per consentire tale sviluppo, cui è legato sia l'armoniosa formazione delle identità e delle personalità, sia la giustizia in termini, quanto meno, di pari opportunità di accesso ai sistemi di istruzione e di produzione;
- b. **applica tale ricerca alla formazione dei docenti, all'elaborazione di curricoli e di materiali didattici messi a disposizione dei docenti, alla consulenza ad enti, centri, aziende che si occupano di didattica delle lingue:** il fondatore del Centro, ancorché con altro nome come si diceva sopra, aveva dato una definizione epistemologica della glottodidattica collocandola nella categoria delle scienze teorico-pratiche, che da un lato definiscono al loro interno gli ambiti, le linee e i presupposti di ricerca (altrimenti sarebbero solo scienze pratiche: ma il punto 'a' dimostra che la glottodidattica non lo è), dall'altro mettono in pratica tale ricerca, e ne traggono nutrimento per ulteriore ricerca, nei contesti socio-culturali e organizzativi in cui sono chiamate ad esprimersi.

Il Centro si articola in laboratori stabili e in progetti temporanei:

1 Laboratorio di Comunicazione Interculturale e Didattica (LabCom)

Sul sito www.unive.it/labcom si legge:

Il LabCom studia il ruolo della comunicazione sia nella didattica sia nella conoscenza delle lingue, con particolare attenzione alla dimensione interculturale.

Il LabCom produce ricerca, organizza formazione per scuole, aziende, istituzioni, offre servizi, come la mappa della comunicazione interculturale nel mondo, un *work in progress* a disposizione gratuitamente.

La voce 'mappa della comunicazione interculturale nel mondo' è attiva e apre un'area in cui, con un *work in progress* di cui EL.LE ha riferito nell'editoriale del primo numero di questa annata (VI, 1, 2015), si sta portando avanti un grande progetto di ricerca e formazione sul tema della comunicazione interculturale, vedendo per le principali aree del pianeta i punti critici nella comunicazione con gli italiani.

Nel Laboratorio ci sono anche altre aree *in progress* e monotematiche:

- c. Edu-music si interessa della comunicazione musicale utilizzata a fini didattici, soprattutto ma non solo nelle lingue: offre ricerca, bibliografie, blog, materiali didattici, progetti di formazione degli insegnanti;
- d. Edu-sport svolge le stesse attività di ricerca e formazione focalizzando l'attività sportiva come veicolo di comunicazione didattica.

La sezione Ricerca elenca tutte le pubblicazioni sul tema dell'interculturalità prodotte da membri attuali e ex-membri del CRDL. Al momento, il Labcom è diretto da Fabio Caon.

2 Laboratorio di Didattica delle Lingue Straniere (LADiLS)

La pagina http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=120364 spiega che il Laboratorio

LADiLS ha l'obiettivo di promuovere il multilinguismo e il multiculturalismo nel campo dell'insegnamento ed apprendimento delle lingue straniere nell'istruzione formale, sia scolastica che extrascolastica, al livello di: apprendimento precoce di una lingua straniera, apprendimento di una lingua straniera in età adolescenziale e apprendimento di una

lingua straniera in età adulta, nei diversi contesti dove questo avviene. A questo fine il Laboratorio intraprende attività di ricerca e formazione in-servizio. Le attività promosse dal LADiLS esplorano questioni linguistiche (es. l'analisi degli errori, la qualità della produzione linguistica nella classe di LS da parte degli studenti, la microlingua), la metodologia (es. le strategie didattiche, i task, la valutazione, le glottotecnologie, i materiali didattici, language(s) across the curriculum), e l'apprendente (es. aspetti psicologici quali la motivazione, l'attitudine, stili e strategie di apprendimento).

Per la promozione e la conduzione delle sue attività il LADiLS collabora attivamente con diverse istituzioni educative locali, nazionali ed internazionali.

Una delle principali aree di ricerca e di intervento di questo Laboratorio è il CLIL, e vi operano due studiosi ben noti nel settore, Carmel M. Coonan (che è direttrice del Laboratorio) e Graziano Serragiotto.

3 Laboratorio di Didattica dell'intercomprensione romanza (DICRom)

Cliccando sul Laboratorio DICRom nella pagina di apertura del CRDL si approda su una pagina che è ancora in realizzazione, anche se già consente di entrare nei progetti, nelle sezioni di ricerca e di formazione (http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=142015). La declaratoria è chiarissima:

Il Laboratorio di Didattica dell'Intercomprensione Romanza (DICRom) concepito all'interno del Centro di Didattica delle Lingue di Ca' Foscari fa parte di una Rete europea, Redinter, finalizzata alla promozione del bilinguismo attraverso l'intercomprensione tra parlanti di lingue vicine, come appunto le lingue neolatine. Che cos'è l'intercomprensione? «L'intercomprensione è una forma di comunicazione in cui ciascuno usa la propria lingua materna e capisce quella dell'altro» (P. Doyé). L'Intercomprensione tra lingue vicine è una nuova metodologia per apprendere le lingue, che consente di imparare a capire velocemente più lingue straniere della stessa famiglia linguistica. In pratica, si tratta di sviluppare delle strategie cognitive e metacognitive che permettono di sfruttare il bagaglio linguistico che già si possiede, potenziandolo in modo naturale e soprattutto rapido, creando continui ponti tra le lingue e portando ad una comprensione ricettiva delle lingue vicine. L'intercomprensione si presenta come una delle chiavi possibili in risposta all'imperativo dettato dall'Europa di preservare la ricchezza data dalla diversità linguistica e culturale dei suoi popoli e di promuovere il multilinguismo introdu-

cendo delle metodologie didattiche innovative. Obiettivo del laboratorio DICRom è di sensibilizzare i discenti al multilinguismo, avviando un processo naturale di integrazione spendibile anche verso altre culture e famiglie di lingue. In particolare, a partire dai risultati dei diversi progetti fino ad oggi realizzati nell'ambito dei programmi europei, l'attività di ricerca, formazione e creazione di materiali didattici del Laboratorio DICRom ha lo scopo di studiare e sperimentare nuove metodologie a supporto della didattica dell'intercomprensione nei vari ambiti di utilizzo: scuola e lavoro, discenti giovani e adulti, ecc.

La direttrice del Laboratorio, Marie-Christine Jamet, è considerata la maggior esperta italiana sul tema dell'intercomprensione tra lingue romanze ed è un punto di riferimento per l'intera riflessione europea.

4 Laboratorio di Italiano come lingua seconda e straniera (ITALS)

A differenza degli altri Laboratori, questo - che è il più antico di tutti e costituisce il tronco intorno a cui si è costruito il Centro - ha una sito diretto, www.itals.it, dove si trovano non solo offerte di formazione - dai corsi, alle *masterclass*, a due master universitari - ma anche molti materiali e molti risultati di ricerca. Il Laboratorio, diretto da Graziano Serragiotto, indica nella declaratoria:

Il Laboratorio ITALS si occupa di:

- a. ricerca sull'acquisizione e l'insegnamento dell'italiano LS (nel mondo) e L2 (in Italia);
- b. di politica linguistica relativa alla promozione dell'italiano nel mondo e ai percorsi di inserimento degli studenti migranti in Italia;
- c. di formazione dei docenti di italiano LS e L2;
- d. insieme al LADILS, si occupa di glottodidattica in generale;
- e. insieme al COMINT si occupa in particolare dei problemi di comunicazione interculturale tra italiani e stranieri.

Il progetto ITALS va compreso entro la storia della glottodidattica italiana che ha visto diverse generazioni impegnate nel settore. Questo contesto ha creato lo sviluppo e la maturazione di percorsi orientati verso un focus scientifico condiviso e un'operatività che dà senso e forma gli interventi di formazione glottodidattica del laboratorio.

L'articolazione costante e coerente tra il progetto teorico e l'attivazione di percorsi formativi del Laboratorio definiscono un'offerta formativa attenta a diverse dimensioni dell'insegnamento relative alla sfera neuro-

psicologica dello studente oppure alle tecniche di didattizzazione di materiali autentici.

Da questa prospettiva, è evidente che il progetto ITALS osserva il problema linguistico come un problema anzitutto sociale, educativo e formativo dove diventano rilevanti la natura e i meccanismi dell'interazione fra contesto-scuola, docente e studente.

L'attenzione e l'ascolto sociale che poniamo nei confronti dei nostri destinatari, procede di pari passo alle condizioni con cui la conoscenza ci viene richiesta da parte degli insegnanti nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento glottodidattico. Questo comporta che la nostra visione come Laboratorio, si sposta su una visione interna alla glottodidattica, focalizzandosi sui contenuti e sui processi per costruire competenze reali e spendibili. Attraverso questa continuità tra ricerca e azione, portiamo agli incontri tutte quelle peculiarità scientifiche che ci consentono di programmare e calare degli interventi pertinenti al focus da trattare.

Di conseguenza, la nostra attività non si discosta mai dagli obiettivi dei docenti di lingua, dai loro valori e principi che essi si pongono come condizione necessaria all'insegnamento.

Questo Laboratorio, insieme al LabCom, si caratterizza anche per la grande quantità di materiali gratuiti per la formazione e per l'uso in classe, nella convinzione che la formazione dei docenti avviene anche attraverso l'uso di materiale innovativo, che stimola gli insegnanti a una riflessione e fa esplorare loro spazi non immaginati.

5 Progetto MEAL (Migliorare l'Efficienza nell'Apprendimento Linguistico)

MEAL non è un Laboratorio, non è cioè una struttura stabile di ricerca, ma è un'iniziativa *in progress*, che per ora vede sul sito, disponibile gratuitamente per tutti gli studenti delle scuole superiori e dell'università (e per i loro insegnanti) una serie di videolezioni:

MEAL è un servizio gratuito aperto a tutti i giovani, studenti delle scuole e dell'università, ma anche alla cittadinanza. Si tratta di 11 videolezioni su come migliorare la propria efficienza nell'apprendimento delle lingue (è possibile visualizzare direttamente una singola videolezione dal menù della *playlist*).

MEAL è inoltre uno strumento che l'università mette a disposizione degli studenti per affrontare meglio l'apprendimento dell'inglese per

raggiungere i livelli soglia richiesti: B1 per l'iscrizione ai corsi di laurea triennale e B2 come requisito per la laurea. Per saperne di più, consulta la sezione sulle conoscenze linguistiche richieste all'Università Ca' Foscari.

Gli argomenti delle videolezioni (accompagnate da snelle dispense in autoformazione, per approfondimento e da una serie di attività di autovalutazione) sono i seguenti:

1. Cosa vuol dire sapere una lingua?
2. Come funzionano il cervello e la mente nell'acquisizione linguistica.
3. Rafforzare l'abilità di comprensione (ascolto e lettura).
4. Rafforzare l'abilità di dialogo, monologo, scrittura.
5. L'acquisizione della grammatica e del lessico.
6. Strumenti tecnologici che aiutano l'acquisizione linguistica.
7. La dimensione culturale e interculturale.
8. Studiare una lingua non nativa: inglese lingua franca, intercomprensione.
9. (Auto)valutazione della propria competenza: idoneità, attestazioni, certificazioni ufficiali.
10. Preoccupazioni da evitare, obiettivi cui mirare, cose da fare per imparare meglio le lingue.
11. L'italiano per studenti stranieri e per persone di madrelingua non italiana.

6 Il gruppo DEAL (Differenze Evolutive e Accessibilità nell'Apprendimento/Insegnamento Linguistico)

Per ora questo settore, diretto da Michele Daloiso con la collaborazione di Carlos Melero, non è ancora un laboratorio perché di fatto si intreccia con tutti gli altri laboratori, è una parte costitutiva di tutti. La sua pagina www.gruppodeal.it dichiara:

DEAL è un gruppo di ricerca dell'Università Ca' Foscari di Venezia che si occupa di studiare i processi legati all'educazione linguistica degli alunni con "Bisogni Linguistici Specifici", ossia differenze evolutive nell'ambito della comunicazione, del linguaggio e dell'apprendimento. L'obiettivo ultimo consiste nel promuovere un insegnamento linguistico privo di barriere e pienamente inclusivo.

DEAL svolge ricerche teoriche e sul campo, i cui risultati sono diffusi attraverso la pubblicazione di saggi e volumi, la formazione dei docenti e di tutor esperti (corsi a Venezia e presso le istituzioni scolastiche) e la creazione di materiali glottodidattici accessibili agli alunni con Bisogni

Linguistici Specifici. DEAL ha avviato anche importanti collaborazioni con prestigiose istituzioni, quali l'Associazione Italiana Dislessia, Oxford University Press, Loescher Editore e il Centro Studi Erickson.

DEAL si avvale di un gruppo di lavoro multidisciplinare, che include esperti nella didattica delle lingue moderne (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco) ed antiche (latino) in molteplici situazioni di apprendimento/insegnamento linguistico (insegnamento formale nella scuola e nelle università, corsi di recupero individualizzati).

Come gli altri laboratori, anche qui la ricerca (documentata come in ogni laboratorio in una speciale sezione del sito) e la formazione procedono di pari passo, memori della definizione di 'glottodidattica' del fondatore di quello che poi è divenuto il CRDL: una scienza teorico-pratica che si occupa dell'educazione linguistica.

In questo contesto, parlando di DEAL, è fondamentale cogliere questa dimensione: il Gruppo non se ne occupa con una logica terapeutica, non vuole e non può curare alcunché ed alcuno: si occupa di studiare i problemi che ha uno studente con Bisogni Linguistici Specifici (BILS), che è una parte degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), quando affronta lo studio di una lingua, e su queste basi forma i docenti verso una didattica inclusiva.

7 Ricerca

In questa voce del sito si trovano le varie iniziative di ricerca, che possiamo raggruppare in questo modo:

7.1 Servizio biografico

- a. *Repertorio bibliografico dell'educazione linguistica in Italia (BELI) 1960-2014*, che viene aggiornato ogni anno e che è stato fatto proprio come repertorio ufficiale anche dalla Società Scientifica di Didattica delle Lingue e Educazione Linguistica - DILLE (www.dille.it). Il file contiene una ampia introduzione in cui si definisce il concetto di educazione linguistica, individuando con precisione l'oggetto della bibliografia e del CRDL.
- b. *Biblioteca Italiana di Glottodidattica*, una banca dati di abstract di volumi e saggi, dal 1995 a oggi, ordinati per autore e per argomento.
- c. *Bibliografia dei membri del CRDL*
- d. *Ricerca e pubblicazioni del Laboratorio di Comunicazione Interculturale e Didattica (LabCom)*.

7.2 Riviste

Il CRDL ha una rivista, che è questa su cui leggete queste righe, pubblicata da Edizioni Ca' Foscari (<http://edizionicf.unive.it>).

Le caratteristiche di *EL.LE* sono queste, e valgono anche per le collane che vedremo sotto:

Nella rivista, e cui saggi sono approvati da tre *blind referees* prima di essere pubblicati, trovano spazio tre tipi di ricerca:

- a. studi sulla natura epistemologica della scienza che studia l'educazione linguistica, nell'accezione più vasta che include italiano come lingua materna, seconda e straniera, le lingue moderne e quelle classiche;
- b. studi di carattere operativo, su metodi, strategie, metodologie di insegnamento linguistico;
- c. indagini quantitative e qualitative su aspetti particolari dell'insegnamento linguistico nei vari ambiti formativi. La collana ospita studi di studiosi che operano sia a Ca' Foscari sia in altre istituzioni.

A fianco di questa rivista scientifica, di taglio accademico, si trova un supplemento operativo curato da Paolo Torresan e diretto agli insegnanti per divulgare la ricerca e condividere buone pratiche, *Bollettino ITALS - Italiano come lingua seconda e straniera*

7.3 Collane di monografie

I volumi sono in *open access*, come la rivista, disponibili presso le Edizioni Ca' Foscari (<http://edizionicf.unive.it>). Una collana è attiva e una seconda è in progettazione:

- a. *SAIL - Studi sull'apprendimento e l'insegnamento linguistico*: ha pubblicato a maggio 2015 sei volumi
- b. *Guide alla comunicazione interculturale*, non ancora attiva ma già approvato dal comitato editoriale dell'editore: si tratterà di una serie di volumi dedicate a coppie di culture, ad esempio i problemi di comunicazione interculturale tra italiani e cinesi, italiani e arabi, italiani e argentini e così via. La metodologia di ricerca è indicata nella *home page* della mappa interculturale che abbiamo citato nel LabCom, sopra.

Anche i volumi delle collane sono *blind refereed* come la rivista.

